



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



**RELAZIONE AUDIT
DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO**

Audit svolto il 19 novembre 2025

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nello svolgere le funzioni che ad esso competono, ha avviato l'attività di auditing, in quanto le audizioni rappresentano un'occasione per approfondire il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità discutendo i singoli punti di attenzione previsti dal Modello AVA 3 per gli ambiti di valutazione D ed E applicati alle strutture CdS, PhD, Dipartimento.

Tale attività prende avvio sistematico con il Nucleo di Valutazione di Ateneo nella presente e attuale nuova composizione, in sinergia con il Presidio Qualità di Ateneo (PQA), anch'esso di recente nomina. L'attività appare particolarmente rilevante anche alla luce dell'imminente visita di Accreditamento Periodico fissata da ANVUR nel mese di dicembre 2025.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, sentito anche il Presidio di Qualità di Ateneo, ha stabilito di organizzare il quinto ciclo di audizioni il giorno 19 novembre 2025 coinvolgendo il **Cds LM -77 del Dipartimento di Scienze Sociali**, in qualità di Corso di Studio selezionato con Delibera ANVUR n.128 del 12/06/2025 che sarà sottoposto a valutazione nell'ambito della procedura di accreditamento.

I criteri di scelta che hanno condotto alla selezione di tale struttura si sono basati su una preliminare attività svolta dal PQA relativamente alla formazione per l'autovalutazione, nonché su un'analisi degli indicatori ANVUR e sulla base del DM 1154/2021.

Nello specifico, l'audizione ha riguardato il **Corso di Studio “IMPRENDITORIALITÀ E MANAGEMENT INTERNAZIONALE” (LM-77) del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)**.

Come detto, sia la disamina della documentazione sia l'audizione, effettuata in presenza, sono state svolte conformemente al Sistema AVA3:

Ambito D.CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio.

DOCUMENTI PRESI IN ESAME

I documenti presi in esame per l'audizione fanno riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico, fra cui:

- Scheda di Valutazione (Autovalutazione) - AV - redatta dalla struttura oggetto di audit;
- Relazione Annuale CPDS (la CPDS nel caso di Unifg è incardinata nel Dipartimento);
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Verbali delle ultime consultazioni delle Parti Sociali;
- Rilevazione Opinioni Studenti;
- Cruscotto ANVUR.

La presente Relazione fornisce un resoconto dell'attività svolta e delle risultanze emerse durante il suddetto incontro.

MODALITÀ DI AUDIZIONE

L'audit del Corso di Studio in "IMPRENDITORIALITÀ E MANAGEMENT INTERNAZIONALE" (LM-77) del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS) è stato condotto in presenza dai componenti del NVA, in particolare dal Presidente, prof. **Marcantonio Catelani**, dal dott. **Candeloro Bellantoni**, dalla prof.ssa **Tiziana Ragno** e dalla componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo in rappresentanza degli studenti, dottoressa **Simona Ciuffreda**. L'attività di audizione è stata svolta in conformità con le Linee Guida predisposte dal nucleo ed ha visto il supporto della Struttura Amministrativa competente.

FASI DELL'AUDIZIONE

Lo svolgimento dell'audit prevede tre fasi:

- fase preliminare, con l'analisi della documentazione;
- fase dell'audizione in presenza (incontri separati per struttura auditata) e restituzione di un primo *feedback*;
- stesura della relazione di audit;
- risposta delle strutture oggetto di audizione ai rilievi emersi nel corso degli incontri e presenti in relazione audit (con riscontro entro i limiti temporali fissati nella stessa relazione audit).

Le audizioni si sono svolte utilizzando specifici *template* articolati per Punti di Attenzione previsti per ogni ambito e sotto-ambito secondo il modello AVA3, in modo da garantire una struttura ordinata ed esaustiva dell'audizione durante l'interlocuzione con i referenti del Corso di Studio, del Dipartimento e del Corso di Dottorato; tale modalità ha agevolato, altresì, nel corso dell'audizione, la raccolta degli elementi utili all'analisi dei vari aspetti previsti dal modello AVA3. Le audizioni sono state condotte dal NVA; il Presidio Qualità di Ateneo vi ha assistito unitamente all'Ufficio di supporto.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI

Ore 15.00 / 16.30 Audizione Corso di Studio

- Incontro con il Coordinatore del CdS, alcuni componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ed altre figure di riferimento, come riportato nel dettaglio successivamente.
- Colloqui con i rappresentanti degli studenti a cura della dott.ssa Ciuffreda, componente del NVA in rappresentanza degli studenti.

AUDIZIONE DEL 19 NOVEMBRE 2025 – DETTAGLIO DEGLI ESITI

Il giorno 19 novembre 2025 a partire dalle ore 15.00 si è svolta, presso la **Sala Consiglio** sita al **6° piano del Palazzo Ateneo**, via Gramsci, 89/91, in Foggia, l'attività di audizione per il Corso di Studio **“IMPRENDITORIALITÀ E MANAGEMENT INTERNAZIONALE” (LM-77)** del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS).

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'AUDIZIONE DEL CDS “IMPRENDITORIALITÀ E MANAGEMENT INTERNAZIONALE” (LM-77) del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)

D. CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	
slot	Convocati
15:00	Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, prof.ssa Carmela Robustella
16:30	Coordinatore del Corso di Studio, prof. Antonio Corvino / prof.ssa Gerarda Fattoruso Presidente della Commissione Tirocini, prof.ssa Roberta Sisto Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)/Delegata Rettoriale Erasmus, prof.ssa Caterina De Lucia Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) per il CdS LM-77 prof. Pasquale Pazienza Presidente della Commissione Pratiche Studenti, prof.ssa Caterina Celeste Berardi Studenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), Brian Loco Studente membro Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) Antonella Nardulli Componente GAQ, prof.ssa Silvana Musti Delegati Dipartimentali alla Didattica, prof.ssa Elisabetta Mafrolla - prof. Sandro Nardi Referente PQA di Dipartimento, prof.ssa Angela Procaccino Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, dott.ssa Mariaripalta Schiavulli Responsabile dell'Area Offerta Formativa e Segreteria Studenti, dott.ssa Giovanna Pacillo

Per il CdS in oggetto, l'audizione si è svolta partendo dall'analisi dei documenti messi a disposizione del NVA e sulla base dei quesiti indicati nel suddetto *template* allegato (**Allegato n. 1**). A tutti i referenti del CdS invitati all'audit sono state rivolte domande sulla base dei Punti di Attenzione previsti da ciascuno dei sotto-ambiti (secondo il Modello ANVUR di “Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari”), come di seguito riportato.

Sotto-ambiti / Punti di Attenzione:

D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

- D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate;
- D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita;
- D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi;
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento;
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

D.CdS.2 – Assicurazione della Qualità nella erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato;
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili;
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica;
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

D.CdS.3 – Gestione delle Risorse

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor;
- D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS;
- D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi.

All'esito dell'audizione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime le seguenti **considerazioni e suggerimenti** relativi ai soli Punti di Attenzione sotto riportati, oggetto di specifico approfondimento.

D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate

Il NVA riconosce l'ampio coinvolgimento degli *stakeholder* nelle consultazioni degli ultimi anni. Tuttavia, rileva una significativa variabilità degli interlocutori, non supportata da criteri esplicativi che giustifichino il ricambio, e una composizione ancora troppo concentrata sul contesto locale. A tal proposito, il NVA suggerisce di esplicitare e stabilizzare i criteri di selezione delle Parti Interessate, ampliare il bacino delle consultazioni includendo anche soggetti con respiro internazionale in linea con la vocazione del Corso di Studio.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il NVA suggerisce di rivedere la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e gli sbocchi occupazionali descritti. Il NVA rileva, inoltre, la necessità di formalizzare il coinvolgimento del Dottorato, prevedendo una partecipazione strutturata dei dottorandi/dottori alle consultazioni con le Parti Interessate. Questo permetterebbe di rafforzare la progettazione del CdS, in linea con le indicazioni di AVA3, considerando il fatto che il CdS audito è un percorso di secondo livello.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Il NVA riconosce l'efficacia dell'erogazione blended del CdS che beneficia di un supporto tecnico continuo e competente da parte del Centro e-learning di Ateneo. Il NVA apprezza anche l'adeguata formazione dei docenti all'uso dei *Moodle* e delle metodologie miste. Per quanto concerne l'impiego delle figure tutoriali a supporto messe a disposizione dall'Ateneo, il NVA suggerisce di definire un piano operativo per bilanciare l'impiego e le funzioni dei tutor, incrementando la loro presenza e il supporto formalizzato anche per la didattica a distanza all'interno del Corso di Studio, al fine di alleggerire il carico sui docenti e fornire assistenza mirata a tutti gli studenti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Il NVA rileva che, sebbene i Syllabi riportino in linea generale le modalità di verifica dell'apprendimento, alcune schede contengono informazioni molto sintetiche, senza dettagliare ad esempio i criteri di valutazione. Il NVA raccomanda, secondo la tempistica prevista per l'offerta formativa erogata, una ricognizione sistematica dei Syllabi, rendendo formalmente nota la loro conformità agli obiettivi del CdS in sede di CdD. In questo modo, si rafforza la trasparenza, la coerenza didattica e il monitoraggio delle modalità di verifica, valorizzando anche il parere della CPDS.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Il NVA riscontra come le attività di tirocinio formativo siano positivamente supportate da un dialogo continuo con le imprese. Tuttavia, si rileva la necessità di standardizzare e formalizzare il processo: non è presente una raccolta strutturata delle opinioni degli enti ospitanti e non vi è una standardizzazione formale delle procedure. Il NVA evidenzia, dunque, la necessità di monitorare in maniera strutturata l'efficacia dei tirocini formativi e raccogliere sistematicamente le opinioni degli enti coinvolti al fine di garantire un reale *feedback* e miglioramento continuo (anche valorizzando il nuovo procedimento implementato sulla piattaforma ESSE3). Inoltre, in merito all'orientamento professionale, il NVA osserva che i dottorandi e i dotti di ricerca potrebbero intervenire, con maggiore impatto, in attività strutturate di accompagnamento al mondo del lavoro

per i laureandi. Il NVA consiglia, poi, il coordinamento tra le procedure di orientamento e tirocinio a livello di Ateneo con le rispettive aree interessate del CdS in un'ottica di uniformità dei processi.

Infine, si suggerisce di potenziare le campagne promozionali e comunicative per valorizzare l'identità del CdS e attrarre studenti interessati ai percorsi internazionali.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il NVA esprime apprezzamento per l'approccio adottato dal Corso di Studio nella gestione degli studenti con *gap* formativi, basato sulla valutazione mirata della carriera pregressa da parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) e sul supporto "one to one" fornito dai docenti di riferimento, fermo restando il bisogno di procedure il più possibile standardizzate. Il NVA, inoltre, accoglie con favore la recente istituzione di una Commissione Pratiche Studenti, finalizzata a snellire le procedure di riconoscimento crediti e valutazione di carenze. Tale misura è ritenuta cruciale, in quanto la gestione di queste procedure pesa fortemente sul GAQ. Si suggerisce, quindi, di formalizzare e consolidare l'operatività di questa nuova Commissione per assicurare un alleggerimento strutturale e duraturo del carico del GAQ, permettendo all'organismo di concentrarsi pienamente sulle sue funzioni istituzionali di Assicurazione della Qualità, mantenendo al contempo l'efficacia del supporto individuale fornito agli studenti.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il NVA esprime apprezzamento per le diverse misure implementate dal CdS volte a garantire flessibilità e inclusività. In particolare, viene riconosciuto l'uso di politiche di Ateneo strutturate (come l'iscrizione *part-time* e la "doppia carriera") e il supporto specialistico per studenti con disabilità, DSA e BES, oltre alla gestione adattabile delle attività didattiche concordata *caso per caso* con i docenti per studenti lavoratori, fuori sede e internazionali. Tuttavia, il NVA rileva la necessità di un maggiore livello di formalizzazione di queste attività. Le misure di flessibilità concordate non trovano sempre evidenza esplicita nei Syllabi e il monitoraggio della loro efficacia risulta svolto talvolta in modo informale. Il NVA suggerisce pertanto di agire su tre fronti: formalizzare sistematicamente nei Syllabi le misure di supporto e le opzioni di flessibilità, includere sistematicamente negli stessi riferimenti gli studenti con bisogni specifici e monitorare con maggiore continuità e tracciabilità gli effetti delle azioni di inclusione introdotte.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Il NVA apprezza come il CdS stia procedendo con l'intensificazione delle attività di sensibilizzazione Erasmus, la promozione sistematica durante le lezioni e l'adesione a iniziative alternative (come i Blended Intensive Program e l'Erasmus italiano). Tuttavia, il NVA ha rilevato la bassa mobilità *outgoing* in netto contrasto con la vocazione internazionale del corso, rilevando che il supporto fornito agli studenti outgoing non risulta sempre formalizzato o strutturato. Il NVA

suggerisce pertanto al CdS di agire in modo più incisivo: in primo luogo, irrobustire e rendere più visibile il supporto *in itinere* per gli studenti interessati; in secondo luogo, migliorare il coordinamento con l'Ufficio Erasmus; infine, monitorare sistematicamente le cause della scarsa partecipazione al fine di definire strategie di incremento della mobilità che siano coerenti con gli obiettivi di internazionalizzazione del CdS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il NVA condivide positivamente l'uso della procedura, implementata a livello di Ateneo, per la gestione dei reclami e suggerimenti, resa accessibile sul *web* e promossa attivamente tra gli studenti. Inoltre, il NVA apprezza come il CdS stia procedendo con l'informatizzazione della procedura valutativa dei tirocini. Il NVA, poi, ribadisce l'importanza cruciale di valorizzare sistematicamente e in modo proattivo i dati derivanti dalle Opinioni degli Studenti e dalle analisi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), riconoscendo tali *feedback* come strumenti fondamentali e centrali per il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità erogata dal CdS.

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Il NVA apprezza come il CdS abbia prontamente recepito le indicazioni delle Parti Interessate e le analisi del *feedback* studentesco come elementi strategici per il miglioramento. Tuttavia, il NVA suggerisce di favorire una maggiore collegialità decisionale per le attività di revisione dei percorsi formativi attraverso un organo intermedio come il Consiglio del Corso di Studio, in cui far confluire gli input di studenti e docenti.

In seguito al colloquio effettuato con il componente entrante della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), **Brian Loco** e con la componente entrante del GAQ (Gruppo Assicurazione della Qualità) **Antonella Nardulli**, la dottessa Ciuffreda riporta quanto segue:

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Gli studenti segnalano che, a seguito della possibilità di modificare autonomamente il piano di studi al secondo anno, si è creato uno squilibrio nella distribuzione dei CFU tra il primo e il secondo semestre. Tale disallineamento rischia di generare carichi di lavoro non equilibrati e difficoltà organizzative, evidenziando la necessità di una revisione più attenta nella collocazione degli insegnamenti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Gli studenti evidenziano la necessità di una programmazione più efficace dei laboratori obbligatori previsti dal piano di studi. Si suggerisce di organizzare e calendarizzare tali attività sin dall'inizio dell'anno accademico, con l'uso di una adeguata e tempestiva comunicazione. Una gestione più

strutturata favorirebbe una partecipazione agevole e consapevole da parte di tutti gli studenti, migliorando la fruibilità dei laboratori e il loro effettivo impatto formativo.

Schema di risposta alle indicazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Nel prospetto seguente si riportano le azioni che la struttura oggetto di audit implementerà a fronte delle segnalazioni del NVA. Nel caso di attività concluse e per le quali si abbia già un riscontro, si richiede anche una sintetica valutazione di efficacia:

Specificare struttura: CdS – PhD – Dipartimento			
Indicazione NVA con riferimento allo specifico Punto di Attenzione	Azione proposta/avviata dalla struttura	Azione conclusa/non conclusa (in questo caso specificare un termine presunto)	Esiti e valutazione di efficacia nel caso di azioni concluse
Es. D.CdS.1.1			

Conclusioni

Sulla base dell'analisi documentale e degli esiti delle audizioni svolte con il Corso di Studio **“IMPRENDITORIALITÀ E MANAGEMENT INTERNAZIONALE” (LM-77) del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)**, il NVA esprime un giudizio di piena collaborazione e nel complesso positivo con le diverse strutture e con la rappresentanza studentesca. Di seguito si riporta una sintesi degli esiti.

- Corso di Studio “IMPRENDITORIALITÀ E MANAGEMENT INTERNAZIONALE” (LM-77)**

Il NVA riconosce l'impegno del Corso di Studio nel mantenere un rapporto dinamico con le Parti Interessate e nella costruzione di un'offerta formativa solida e coerente, apprezzando anche l'erogazione in forma *blended*, il supporto tecnico e le politiche di inclusione già attive. Tuttavia, il NVA evidenzia la necessità di rafforzare diversi aspetti chiave del sistema di AQ, suggerendo interventi mirati a migliorare la qualità complessiva del CdS. Il NVA, in primo luogo, raccomanda di stabilizzare i criteri di individuazione delle Parti Interessate e di ampliare la loro rappresentatività anche a livello internazionale, assicurando al contempo una tracciabilità più chiara dei contributi forniti. Il NVA invita inoltre a migliorare la formalizzazione dei processi interni: dalla revisione dei Syllabi, che necessitano di maggiore dettaglio in fase di redazione, di controllo sistematico da parte del GAQ e di definitiva approvazione in CDD, alla gestione dei tirocini, per i quali si chiede una standardizzazione delle procedure e la raccolta sistematica dei *feedback* degli enti ospitanti. Il NVA suggerisce anche di potenziare il ruolo dei tutor e di strutturare maggiormente il loro apporto, così come di rendere più visibili e monitorate le misure di flessibilità

e inclusione negli insegnamenti. In tema di internazionalizzazione, si rileva l'esigenza di rafforzare il supporto agli studenti *outgoing* e di analizzare le cause della bassa mobilità attuale. Il NVA sottolinea poi l'importanza di un uso più incisivo dei dati derivanti da Opinioni Studenti e di analisi, suggerimenti e raccomandazioni contenuti nella Relazione Annuale della CPDS, strumenti essenziali per il miglioramento continuo. Infine, invita il CdS a intervenire su criticità operative segnalate dagli studenti, come i casi di squilibrio dei CFU tra i semestri e la necessità di programmare e comunicare in modo più efficace i laboratori obbligatori. Nel complesso, il NVA riconosce i progressi compiuti, ma incoraggia il CdS a consolidare e formalizzare ulteriormente i processi, rafforzando così la qualità e la coerenza del percorso formativo.

Il NVA, a fronte della trasmissione della presente Relazione e delle segnalazioni in esso riportate per i diversi Punti di Attenzione, richiede riscontro documentato delle azioni da implementare da parte del CdS secondo il prospetto sopra riportato. La consegna di tale documentazione, per tutti i Punti di Attenzione indicati nel presente documento, è fissata al **30 aprile 2026**.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**AUDIZIONE****LM77****"Imprenditorialità e Management Internazionale" - sede Foggia****(mercoledì 19 novembre 2025 – ore 15:00)**

slot	Convocati
15:00-16:30	Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, prof.ssa Carmela Robustella Coordinatore del Corso di Studio, prof. Antonio Corvino / prof.ssa Gerarda Fattoruso Presidente della Commissione Tirocini, prof.ssa Roberta Sisto Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Caterina De Lucia Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) per il CdS LM-77 prof. Pasquale Pazienza Presidente della Commissione Pratiche Studenti, prof.ssa Caterina Celeste Berardi Studenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), Brian Loco Studente membro Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) Antonella Nardulli Componente GAQ, prof.ssa Silvana Musti Delegati Dipartimentali alla Didattica, prof.ssa Elisabetta Mafrolla Referente PQA di Dipartimento, prof.ssa Angela Procaccino Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, dott.ssa Mariaripalta Schiavulli Responsabile dell'Area Offerta Formativa e Segreteria Studenti, dott.ssa Giovanna Pacillo

*Sotto-ambiti, punti di attenzione e aspetti:***SOTTO-AMBITO****D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)****PUNTO DI ATTENZIONE****D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate****ASPETTI**

- 1) In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

2) Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Osservazioni e domande:

- In AV si riporta che “Il Corso di Studio (CdS) in Imprenditorialità e Management Internazionale mira a formare figure professionali capaci di operare in contesti aziendali internazionali, con particolare attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria, alla responsabilità sociale e alla dimensione ambientale”. Di fatto, nella descrizione degli sbocchi occupazionali non si fa riferimento al contesto ambientale. Inoltre, dai verbali di consultazione delle PS (n.2 del 2020, 2022 e 2023), si osserva che i soggetti interpellati cambiano di volta in volta (solo pochi rimangono stabili) e comunque sono in prevalenza del contesto socio-economico locale.
- Quali sono i criteri di scelta delle PS? È stato coinvolto il PhD?
- È stata fatta la consultazione nel 2024 (non riportato il verbale)? In AV si riporta la decisione di consultare le PS semestralmente.
- Nel Rapporto di Riesame Ciclico, viene indicata come area di miglioramento l'estensione del bacino delle consultazioni per includere una gamma più ampia di *stakeholders*. Avete effettuato studi di settore sulla parte di internazionalizzazione?

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita****ASPETTI**

- 1) Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
- 2) Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**Osservazioni e domande:**

- Nella SUA CdS - quadro “CdS in breve” si riporta che lo studente può fare esperienza all'estero nell'ambito del programma Erasmus: non ritenete che sia un po' limitativa questa opportunità considerando che si sta parlando di una LM che tratta l'internazionalizzazione e che tra le competenze e gli sbocchi professionali fa riferimento a: “creazione, innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione delle aziende pubbliche o private” e comunque nella descrizione del percorso si afferma che: “il CdS si caratterizza per il suo “respiro internazionale” ? Tra l'altro, il tema della “internazionalizzazione delle aziende pubbliche o private” non ci sembra venga adeguatamente approfondito nell'ambito degli incontri con le parti interessate.
- In AV si cita la CPDS ma quanto riportato non pertiene al CdS LM 77 (“La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) monitora la qualità della didattica e dei servizi all'interno del Sistema di Valutazione e Accreditamento. La CPDS del DEMeT, istituita il 15 settembre 2022, ha formulato pareri sull'offerta formativa e ha redatto una relazione annuale, fungendo da organo di dialogo e miglioramento continuo tra docenti e studenti, per aumentare l'efficacia dei CdS. La relazione annuale 2022 [4], nella Sezione 3, ha verificato l'esistenza di buone pratiche di gestione del CdS “Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie Digitali” della Classe L 20, al fine di verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive. Viceversa, non risulta avere condotto alcun tipo di osservazione sul CdS in parola”).

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi****ASPETTI**

- 1) Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
- 2) Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
- 3) Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”.
- 4) Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

AVA 3

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

5) Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Osservazioni e domande:

- In AV si afferma che il CdS è in modalità blended. Qual è stato il supporto dell'ateneo per l'utilizzo della piattaforma Moodle (formazione docenti, supporto tecnico, ecc.).
- Sono previste figure di tutor? Se sì, come vengono gestite?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento ASPETTI

1) I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

2) Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

3) Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Osservazioni e domande:

- In AV si riporta che: "I syllabi includono una sezione specifica dedicata alla descrizione dettagliata delle modalità di verifica, in cui vengono esplicitate le procedure, gli strumenti e i criteri utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento". Guardando i contenuti dei Syllabi non sempre si trovano informazioni di dettaglio sulle "Verifiche dell'apprendimento" (es. Imprenditorialità e Management internazionale: prova scritta e prova orale; Accounting and Auditing: colloquio orale finale). Chi effettua il controllo sui Syllabi (sembrerebbe il GAQ)?
- Come avviene il coordinamento didattico tra gli insegnamenti? Ci sono evidenze oggettive?
- In AV si afferma che: "La coerenza delle modalità di verifica adottate per ciascun insegnamento, finalizzate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, viene costantemente monitorata". Potete dirci in che modo avviene il monitoraggio?
- In AV si cita la CPDS riportando il ruolo e i compiti ma non si aggiunge niente, come parere della CPDS, che pertenga ai programmi di insegnamento e alle modalità di verifica dell'apprendimento per il CdS.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

ASPETTI

1) Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

2) Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Osservazioni e domande:

- In AV si riporta che: "il GAQ intende organizzare un incontro che si svolgerà il giorno 10 ottobre p.v. al quale saranno invitati i docenti titolari degli insegnamenti, gli studenti, i tutor e il Personale Tecnico Amministrativo (PTA), al fine di potere svolgere - già all'inizio del corrente anno accademico - le prime riflessioni sull'andamento dell'attività didattica". Si è svolto l'incontro? Quali esiti?

SOTTO-AMBITO

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

ASPETTI

1) Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

2) Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

3) Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Osservazioni e domande:

- Sono presenti attività e iniziative strutturate di monitoraggio delle carriere?
- In AV si legge che "le attività di orientamento sono organizzate in collaborazione con l'Area Orientamento e Placement (AOP) del DISS e dell'Ateneo, avvalendosi anche del supporto del Career Development Center (CDC). Questo sistema integrato mira a offrire un'ampia gamma di servizi finalizzati ad accompagnare gli

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

studenti in ogni fase del loro percorso accademico e professionale". Come si integrano i due livelli (di Ateneo e di Dip.to)?

- In AV si legge che "sin dall'istituzione del CdS, presso il DISS, è attivo un servizio di tutorato informativo e disciplinare". Quali tutorati disciplinari (citati anche per l'orientamento *in itinere*)? Come sono state individuate le discipline specifiche ('discipline scoglio': cfr., anche, in AV, D.CDS.3.1.2)?
- Sulle attività di 'tirocinio formativo' (di cui si legge in AV): di cosa si tratta esattamente? Sono presenti attività e iniziative strutturate di monitoraggio della loro efficacia? È presente il monitoraggio delle opinioni degli enti coinvolti?
- In AV si legge che "alcuni dottorandi presentano ai laureandi del CdS le opportunità di prosecuzione del proprio percorso formativo in un Corso di Dottorato". Oltre a questi momenti di confronto relativamente alla prosecuzione degli studi nel Corso di Dottorato, i Corsi di Dottorato sono coinvolti in altre attività di accompagnamento al mondo del lavoro?

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze****ASPETTI**

- 1) Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- 2) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- 3) Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Osservazioni e domande:

- In presenza dei CFU considerati necessari all'atto dell'iscrizione [in AV: "Conseguimento di un ammontare totale di 28 CFU (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) in specifici insegnamenti di area aziendale (per complessivi 8 CFU), economica (per complessivi 8 CFU), statistico-matematico (per complessivi 6 CFU) e giuridica (per complessivi 6 CFU)"], si ritengono utili e si prevedono iniziative mirate all'individuazione e al recupero di eventuali gap in ingresso per favorire un livello comune di conoscenze?
- Inoltre, come si colmano, poi, i casi di *gap* laddove non sussistano i requisiti minimi previsti per l'ingresso dal Regolamento (in AV: "Anche coloro, che non hanno un profilo di laurea triennale in linea con i requisiti minimi previsti dal Regolamento Didattico, sono ammessi al colloquio e, se idonei, la loro pregressa carriera

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

universitaria viene valutata dal GAQ, allo scopo di individuare quali esami singoli sia necessario sostenere, per colmare il gap formativo e avviare la procedura di iscrizione al CdS")?

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili****ASPETTI**

- 1) L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
- 2) Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- 3) Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
- 4) Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Osservazioni e domande:

- Il grado di disponibilità dei docenti verso gli studenti (chiarimenti, supporto, eventuali simulazioni esami) è adeguatamente monitorato (cfr. Rilevazioni Opinioni Studenti e altro)?
- Quali misure a favore della flessibilità dei tempi dello studio (per attività didattiche curricolari e non) sono previste? Se ne monitorano gli effetti?
- Per studenti lavoratori e fuori sede, studenti stranieri (Erasmus e non) sono previste iniziative di guida e supporto allo studio? Se ne dà evidenza nei Syllabi?
- Le misure a supporto degli studenti con disabilità, DSA, BES sono codificate e chiarite nei Syllabi?

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica****ASPETTI**

- 1) Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- 2) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Osservazioni e domande:

AVA 3

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Le iniziative a favore del potenziamento della mobilità studentesca *outgoing* prevedono anche forme di supporto *in itinere* (ad es., per la redazione del Learning Agreement, per l'organizzazione del piano di studio da seguire all'estero, per la ricerca di alloggi etc.)?
- Nel 2024, per l'indicatore iC11 (“Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero”), il CdS registra un valore pari a 0% (media dell'area geografica: 100,9%; media nazionale: 213,3%). Come intende il CdS prendere in carico il dato per elaborare strategie di miglioramento?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

ASPETTI

- 1) Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Osservazioni e domande:

- Si monitora l'efficacia della programmazione delle verifiche a favore della corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti?
- Si monitorano i risultati e i tempi delle verifiche per l'individuazione di eventuali 'discipline scoglio'? (cfr. 2.1)
- In AV si legge che, in risposta all'area di miglioramento individuata nella bassa capacità di attrazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea triennale all'estero, è stata proposta dal GAQ “un'azione migliorativa ovvero l'attivazione dell'erogazione della didattica, in modalità duale, per il primo semestre del primo anno, in favore degli studenti stranieri iscritti che sono ancora in attesa del rilascio del visto di ingresso in Italia (Verbale GAQ 18/09/2025, p.78 di 79)”. Si raccomanda di chiarire opportunamente la proposta verificandone la compatibilità con il rispetto dell'ordinamento vigente e della modalità di erogazione ivi stabilita (blended).

SOTTO-AMBITO

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

ASPETTI

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

-
- 1) I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
 - 2) I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
 - 3) Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
 - 4) Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Osservazioni e domande:

- Nella Relazione Annuale della CPDS si riporta: "LM-77. Si registra una particolare carenza di personale docente nei settori di base e caratterizzanti del CdS". Nella distribuzione dei PuOr come si tiene conto di criticità nella sofferenza didattica come segnalato dalla CPDS?
- Quali criteri si seguono nella fase di associazione insegnamenti/docenti (di ruolo in Ateneo, interni o esterni al Dipartimento) oltre a quello del ssd di appartenenza?
- I docenti del CdS partecipano alle attività di Faculty Development periodicamente organizzate a livello di Ateneo (Comunità di pratica, forme di scambio su approcci didattici in un'ottica collaborativa)? Se ne monitora l'eventuale impatto in termini di miglioramento e ottimizzazione delle metodologie didattiche regolarmente adottate?
- Per il 2024, gli indicatori Indicatori iC27 ("Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" e iC28 ("Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza") registrano, rispettivamente, 6,6 (media dell'area geografica: 18,6; media nazionale: 22,1) e 7,7 (media dell'area geografica: 15,5; media nazionale: 16,8). Pur riconoscendo la positiva ricaduta in termini di relazione didattica, si suggerisce di monitorare il dato del numeratore (iscritti o immatricolati) più basso rispetto alla media nazionale e di area geografica.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

PUNTO DI ATTENZIONE

**D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
ASPETTI**

- 1) Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
- 2) Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
- 3) È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
- 4) Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
- 5) I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Osservazioni e domande:

- Nella Relazione Annuale della CPDS si riporta che: "Occorre dotare il Dipartimento di Laboratori informatici e di elettrificare le aule". Come viene affrontata questa segnalazione?
- Sempre in Relazione Annuale della CPDS si riporta che: "LM-77. Con riferimento ai servizi della Segreteria studenti, dai questionari somministrati agli studenti, risulta che, a fronte del il 90,0% dei rispondenti, meno della metà risultano soddisfatti del servizio (Decisamente sì con il 27,8%; Più sì che no con il 16,7%; Più no che sì 33,3% e Decisamente no 22,2%)". A questo proposito la CPDS propone di "confrontarsi con la Segreteria studenti per comprendere le motivazioni dell'insoddisfazione in merito sia all'organizzazione degli esami sia ai servizi prestati e, eventualmente, di segnalare le criticità agli organi competenti al fine di sollecitare eventuali miglioramenti organizzativi". È stato fatto qualcosa?
- Il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente dei processi di AQ? In quali forme? Quali iniziative di aggiornamento rivolte al personale tecnico-amministrativo (in tema di AQ e, in generale, di supporto alle attività del CdS) sono previste? Come si intende monitorarne l'impatto a medio e lungo termine?
- Quali sono stati gli effetti che il sistema di gestione reclami/segnalazioni/suggerimenti, recentemente introdotto a livello di Ateneo per tutti i CdS, ha avuto sulla comunità studenti e docenti del CdS? È previsto un processo di monitoraggio stabile dei risultati di questo strumento?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

-
- Come si giudicano le risposte ottenute, a livello di CdS, nell'ambito del Questionario dei Servizi somministrato agli studenti? Quanto alle Rilevazioni Opinioni Studenti, si citano in AV valori che, probabilmente, lasciano margini di miglioramento (“il 68,67% valuta adeguate le aule ed il 62,65% ritiene che i locali e le attrezzature per le attività integrative [...] siano confacenti”). L’analisi di questi risultati ha individuato e/o prodotto azioni di miglioramento?

SOTTO-AMBITO**D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS****PUNTO DI ATTENZIONE****D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS****ASPETTI**

- 1) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.
- 2) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
- 3) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
- 4) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- 5) Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Osservazioni e domande:

- Dalla pagina web di CdS si accede alla procedura “Gestione reclami e suggerimenti studenti/CORSO di studi”, che sembra organizzata e gestita a livello di Ateneo. Come portate a conoscenza gli studenti dell’iniziativa? Gli studenti utilizzano? Se sì, per che tipo di segnalazioni?
- In AV si afferma che: “Un aspetto rilevante dell’attività del GAQ riguarda anche la raccolta e l’analisi di feedback provenienti da una bacheca online dedicata, disponibile sul sito del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)”. È la bacheca Reclami? Eventualmente, cosa è emerso di significativo su cui il CdS ha fatto interventi?

AVA 3

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Sempre in AV, in riferimento alle attività di tirocinio, si riporta che si vuole informatizzare la procedura per la valutazione dell'attività. A parte questo aspetto, come è la valutazione sull'attività di tirocinio lato studente e lato azienda?
- A quali informazioni e dati hanno accesso i rappresentanti degli studenti in CPDS? Con quale livello di dettaglio? Qual è il loro canale di comunicazione con la popolazione studentesca del CdS?
- In generale, si raccomanda di tenere in debita considerazione i dati rinvenienti dalle Rilevazioni Opinioni Studenti e dalle analisi della CPDS.

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

ASPETTI

- 1) Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
- 2) Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
- 3) Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 4) Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
- 5) Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 6) Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Osservazioni e domande:

- Nel verbale di consultazione del 22 dicembre 2023 (ultima consultazione) sono sintetizzate una serie di osservazioni fatte dalle parti interessate a beneficio del percorso formativo (si cita: "occorre ampliare le iniziative per gli studenti tese ad accrescere ulteriormente le conoscenze della lingua inglese nonché delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento alle opportunità offerte dai modelli di business digitali"; "implementare i momenti di formazione legati all'acquisizione e al consolidamento delle soft skills

AVA 3

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

nell'intento di incrementare la competitività dei laureati nel mercato del lavoro”; “diffondere la conoscenza di strumenti di finanza agevolata sia per lo sviluppo di imprese già esistenti sia per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali (come ad es. spin-off, start-up, incubatori, etc.)”; “sensibilizzare sempre di più gli studenti dei corsi di studio di area economico-manageriale sui temi emergenti della sostenibilità e delle certificazioni delle performance di natura environmental, social and governance (ESG)”). Poiché la consultazione risale al 2023, avete già avviato alcune azioni sul CdS?

- Dalla Relazione Annuale del CPDS - Analisi Rilevazioni Opinioni Studenti - emerge che, in riferimento al livello di interesse per la LM 77: “il 43,14% degli studenti frequentanti dichiara di avere decisamente interesse negli argomenti trattati; la restante parte: discretamente il 43,14%; sufficientemente il 7,84%, alcun interesse il 5,88%”. Sembra di intravedere un margine di miglioramento nella percentuale che riferisce “discretamente”. Il CdS ha fatto un'analisi e una riflessione su questo aspetto?